

che vi trovarono, senza però cagionare maggiori danni. Lo stesso avveniva poscia circa altre meno considerabili quantità di tè, a Boston ed in altri luoghi, per esempio nella Carolina meridionale. A Nuova-Yorck fu scaricato un bastimento sotto la protezione del cannone d'un vascello di linea; ma il governatore fu obbligato ad acconsentire che questa mercatanzia rimanesse chiusa nei magazzini, perchè non se ne dovesse far uso. Nella maggior parte delle colonie nessuno osava ricevere i carichi di tè in consegna, ed i navigli che li portavano, tornavano in Inghilterra senza aver fatto dichiarazioni alle dogane. E questa riuscita ebbe il disgraziato sistema seguito verso le colonie. In Inghilterra si seppe tosto alcuni di tali avvenimenti; ma siccome non se ne conoscevano i particolari, l'aprimiento delle sedute fu rimesso dopo il principio del seguente anno.

La grave diminuzione del peso delle spezie d'oro, dovuta sia all'usura sia a pratiche fraudolenti, avea cagionati molti inconvenienti in commercio. La perdita che ne risultava, doveva, dietro un atto del parlamento datato 12 luglio 1773, essere sopportata da coloro che avevano le spezie; i capitalisti ed i banchieri altamente si lamentavano perchè si aggiungesse questa nuova perdita a tutte le altre, che già da qualche tempo il commercio provava. Dietro appunto tali lagnanze, il re, nel discorso pronunciato all'apertura delle camere nel 13 gennaio 1774, raccomandò particolarmente di prendere in considerazione lo stato nel quale si trovavano le spezie d'oro al fine di metterle sur un piede che facesse cessare le lagnanze.

La proposizione di rendere perpetue le disposizioni dell'atto concernente la maniera di decidere le elezioni contestate, fu adottata a grande maggioranza, malgrado l'opposizione del ministero, e fu convertita in legge nel 30 marzo.

Un oggetto molto più importante fissò ben presto la pubblica attenzione. Nel 7 marzo, un messaggio del re istrui le due camere degli eccessi commessi nel dicembre a Boston, aggiungendo contare egli sul concorso del parlamento per far cessare prestamente siffatti disordini, ed assicurare nelle colonie l'esecuzione delle leggi e l'obbedienza al re ed al parlamento della Gran-Bretagna. La proposizione dell'indirizzo in risposta a codesto messaggio dava moto a